

# CHITARRE

90

RIVISTA DI TECNICA

MUSICALE E CHITARRISTICA

LIRE 6.000



## ARMANDO CORSI

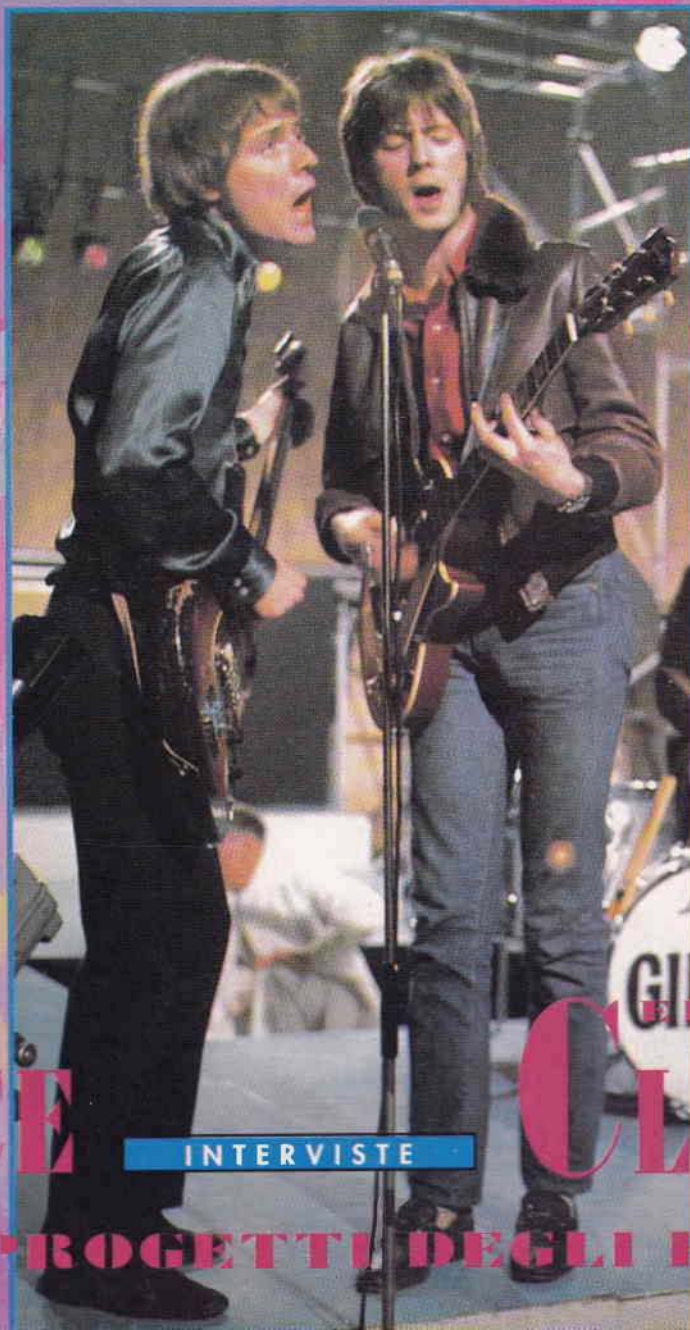
La chitarra di  
Ivano Fossati

NUOVA RUBRICA

## GIOVANNI UNTERBERGER

IN PROVA

DOUGLAS 10 CORDE  
ZOOM DRIVER 5000



INTERVISTE

# JACK BRUCE CLAPTON

I NUOVI PROGETTI DEGLI EX CREAM



ROBERT FRIPP  
INTERVISTA  
VERNON REID

TRASCRIZIONI

HELLOWEEN

ALVIN LEE

CLARENCE WHITE

B.B. KING





# CHITARRE

RIVISTA DI TECNICA MUSICALE E CHITARRISTICA

direttore  
andrea carpi  
redazione editoriale  
paolo somigli  
aurelia spezzano  
redattori  
marco lucchi  
stefano tavernese  
redazione milano  
francesco rampichini  
redazione fotografica  
fausto ristori  
servizi dall'estero  
mauro salvatori  
progetto grafico  
grazia canuti  
rossella canuti  
impaginazione elettronica  
dario somigli  
pubblicità  
A.G.A.  
Via Milazzo 2 - 50137 Firenze  
tel. (055) 333751 - fax (055) 333629  
amministrazione e diffusione  
barbara corvi  
direttore responsabile  
massimo stefani

hanno collaborato a questo numero paolo amulfi, giuseppe barbieri, richard benson, sandro bonora, luciano ceri, marco comandè, gianfranco diletta, daniela federico, umberto fiorentino, patrizia frammolini, beppe gambetta, luigi grechi, stefan grossman, gabriele longo, jim kelly, gianni martini, mantra guitars, fabio marchei, stefano micarelli, giovanni monteforte, massimo moriconi, giovanni palombo, francesco rampichini, mauro salvatori, simone sello, bianca spezzano, massimo stefani, alessandro staiti, harold steinblatt, giancarlo susanna, stefano tavernese, tiziano tombolato, giovanni unterberger, bruno venditto, gianni zei  
fotografi claude gassian, luciano giovanola, carlo verri, roberto villani distributore parrini & c. - p.zza colonna 361 - 00187 roma tel. 06/6840731 stampa fratelli spada s.p.a. - stabilimento grafico editoriale - via lucrezia romana 60 - ciampino (roma) - tel. 06/7911141 fotocolor, stampa laser e montaggio art color offset di giorgio bartolini - via luigi rova 43 - 00149 roma - tel. 06/5501251 «chitarre» è una pubblicazione mensile delle edizioni lakota, via pietro mascagni 3/5 - 00199 roma - tel. 06/8608913 - telefax 8608930 pubblicità A.G.A. - Via Cento Stelle 50 - 50137 Firenze - tel. 055/333751 - fax 055/333628 registrazione del tribunale di roma - n. 137/86 del 18-3-1986 - manoscritti e foto originali, anche se non pubblicati, non si restituiscono - è vietata la riproduzione anche se parziale dei testi, documenti, disegni e fotografie abbonamenti 11 numeri L. 80.000 (spedizione espresso L. 100.000) - 22 numeri L. 140.000 - arretrati L. 8.000 cadauno (gli speciali 12.000) versamento su c/c 76367002 o vaglia postale pagabile presso p.t. roma 67 intestato a edizioni lakota, via pietro mascagni 3/5 - 00199 roma (i nn. 3, 7 e lo speciale chitarre n. 1 sono esauriti) - europe one year L. 120.000 - usa/japan (by air mail) L. 160.000.

FINITO DI STAMPARE NELL'AGOSTO DEL 1993

# n. 90

## s o m m a r i o

### S E T T E M B R E 1993

LETTERE & INCONTRI 5  
RECENSIONI 8

## GLI ARTISTI

AWF	12
di simone sello	
VERNON REID	14
di robert fripp	
JACK BRUCE	22
di mauro salvatori	
ERIC CLAPTON	32
di alex coletti	
ARMANDO CORSI	38
di giancarlo susanna	
NOVAMUSICA	60
di andrea carpi	

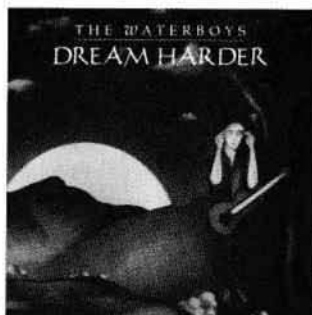
## GLI STRUMENTI

CHITARRE & CO	44
di stefano tavernese	
FAI DA TE	48
di bruno venditto	
CHITARRA DOUGLAS 10 CORDE	52
di stefano tavernese	
ZOOM DRIVER 5000	56
di bruno venditto	

## LE PAGINE MUSICALI

• 18 Vernon Reid: «Go Away» • 26 Jack Bruce: «G.B. Dawn Blues» • 34 Eric Clapton: «Hey Hey», «Waiting On A Word», «Willpower» • 41 Armando Corsi: «Sonatina» • 68 Corso di chitarra: Una base ritmica per improvvisare • 70 Must: Sogni, incubi, e risvegli • 73 Sezioniamo la ritmica: Qualche idea in più • 76 Heavy metal: Helloween - «I Don't Wanna Cry No More» • 77 Rock: B.B. King - «Paying The Cost To Be The Boss» • 78 Country blues: Willie Brown - «Ragged And Dirty» • 79 Fingerstyle: Alvin Lee - «Don't Want You, Woman» • 80 Flatpicking: Clarence White - «Good Woman's Love» • 81 Jazz: Miles Davis - «Tune Up» • 82 Armonia classica: La V e ultima variazione su l'Aria Malbroug di F. Sor

in copertina: Jack Bruce, Eric Clapton, Robert fripp e Vernon Reid



**WATERBOYS**  
*Dream Harder*  
Geffen Records

Lo scozzese chitarrista/autore e performer Mike Scott è sempre stato considerato un artista enigmatico ed imprevedibile anche se dotato di grande talento. Artista in continuo mutamento, che parte come romantico del rock'n'roll e al quale ritorna, dopo un intervallo creativo dedicato ad ispirazioni del folk irlandese, con questo *Dream Harder*. Interessato soprattutto alla spiritualità dell'uomo, al soprannaturale, come in questo nuovo album, dove difatti celebra non solo «The Return Of Pan», che è uscito anche come singolo di presentazione dell'lp, ma pure «The Return Of Jimi Hendrix», sorta di omaggio ad un grande chitarrista che Mike ha sempre amato, tanto da voler registrare, almeno una parte del pezzo, ai mitici Electric Lady Studios dove Hendrix ha lavorato e dove il nostro dice di averne sentito aleggiare la presenza incoraggiante. «Mi faccio delle domande su Dio, e quello che ne esce si trasforma in canzoni», dice Scott che nonostante sembri prendere la sua musica molto seriamente riesce a dare al sound dei Waterboys anche momenti come «Corn Circles» che si può definire divertente, come la voce che si sente alla fine di «Spiritual City», appartenente al celebre comico scozzese Billy Connolly. «Ciò che è spirituale, ribadisce Scott, non deve necessariamente richiedere serietà. Dio, ad esempio, ride spesso». Mike Scott eclettico e poliedrico, tra le tante cose adora attingere anche alla poesia, come in «Love And Death», la cui musica è stata costruita sui versi di William Butler Yeats, il grande poeta irlandese del ventesimo secolo. Un disco fatto di sogni tesi a cercare un futuro migliore, e la prima cosa da fare forse è proprio immaginarselo come Mike Scott ha già cominciato a fare in *Dream Harder*.

Dario Somigli



**JENS KRÜGER**  
*Days In The Field*  
DDD

È un parente così stretto della chitarra, il banjo, che prima o poi doveva trovar posto sul nostro giornale. Il «cinque corde», in particolare, ha le prime quattro accordate esattamente come la più famosa cugina, ma con il Mi cantino portato a Re; la quinta è un Sol acuto (è più corta delle altre) usato quasi esclusivamente come bordone. Per quanto riguarda il banjo cinque corde in versione 'deluxe', con tanto di risuonatore sul fondo della cassa e specifiche derivate quasi esclusivamente dagli originali Gibson di mezzo secolo fa, il contesto è quasi esclusivamente country-bluegrass con diverse eccezioni derivanti dallo sviluppo che lo strumento ha avuto negli ultimi vent'anni. Oggi su quelle cinque corde, sempre arpeggiando con pollice, indice e medio della mano destra, è possibile suonare di tutto, dal rock al jazz, da Hendrix a Bach, e ancora molto c'è da dire, forse, sulle variegate possibilità di questo figlio di un tamburo e una chitarra. Tutta questa premessa serve a spiegare come il disco di Jens Krüger, strumentista svizzero apprezzato a livello internazionale, non sia da inquadrare esclusivamente nell'erba blue del Kentucky, ma in un contesto in cui emergono elementi di più ampio respiro. Non ci sono grossi virtuosismi né raffiche di note mozzafiato, Krüger, assieme al fratello e alla moglie con chitarra e contrabbasso, preferisce muoversi con garbo fra melodie delicate che alla tradizione americana ben si appoggiano ma senza definire necessariamente un contesto geografico. Con la presenza in due brani anche di Massimo Gatti, uno dei nostri migliori mandolinisti e membro della scuderia di Riccardo Zappa, *Days In the Field* è senza dubbio un album piacevole adatto ad avvicinare il banjo ad un pubblico più vasto.

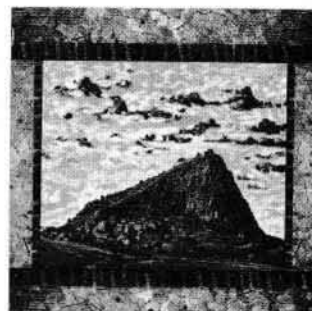
Stefano Tavernese



**ANDRÉS SEGOVIA**  
*Guitar Recital*  
Hermitage

Il mensile con cd *Symphonia* curato da Piero Rattalino - a questo punto benemerito della chitarra - ha dedicato dopo il numero di maggio anche quello di marzo a Segovia, in ricorrenza del centenario della nascita: una volta di più è il Maestro andaluso a dare alla chitarra 'classica' un'occasione per uscire dal ghetto dell'Unghia Affilata. Il cd consta di due concerti tenuti rispettivamente ad Ascona nel '55 e a Bologna nel '72. Quello di Ascona - più riuscito sia come remastering che musicalmente - è aperto dagli «Studi» n. 8 e n. 1 di Villa-Lobos (il n. 1 ripreso anche nel recital del '72); fra i due s'innesta il «Preludio n. 3», ottimo esempio di come la prepotente musicalità di Segovia - pur trasgredendo alle indicazioni del compositore che nel «Molto adagio e doloroso» indica 'a tempo' - riesca a produrre una tensione e un canto inimitabili. Una capacità di seduzione che pone spesso e volentieri il Maestro al di sopra delle critiche musico/filologiche, soprattutto nel repertorio di matrice ispanica. Si passa così per Weiss, Sor, Albeniz, Ponce - «Canzone» e «Rondò» nel concerto di Ascona e «Sonata Mexicana» in quello di Bologna - e Tansman, con «Berceuse» e «Danse», quella «Danza Pomposa» che solitamente Segovia eseguiva in coda alla «Cavatina» del compositore di origine polacca. Un disco prezioso.

Francesco Rampichini



**AA.VV.**  
*La tradizione musicale di un paese della Sicilia*  
Sudnord

Una insolita ed interessante iniziativa editoriale è la pubblicazione del cd *Sutera. La tradizione musicale di un paese della Sicilia*. Si tratta di un disco che riunisce insieme documenti dell'autentica tradizione orale, ancora artisti locali (che tuttavia lavorano fuori della Sicilia) i quali dalla musica tradizionale muovono o comunque traggono ispirazione. Tra i diversi motivi di interesse è da segnalare ai lettori di questa rivista il sofisticato uso di diversi strumenti a corde della tradizione mediterranea (saz, ud, chitarra battente, lira calabrese ecc.) e della musica antica (ribecca e viella) nei cinque brani iniziali proposti dai fratelli Enzo e Lorenzo Mancuso. Costoro sono oggi tra i principali esponenti di quel filone della canzone d'autore che utilizza modelli formali, suggestioni melodiche, strutture ritmiche della tradizione mediterranea, mantenendone la sonorità complessiva. Nel cd i Fratelli Mancuso sono accompagnati tra l'altro da Goffredo Degli Esposti e Gabriele Russo, due componenti del noto *ensemble* di musica antica *Micrologus*. Il disco è completato da quattro canzoni con accompagnamento di chitarra proposti da Nonò Salomone nello stile tipico della canzone folk, e da una serie di canti monodici e polivocali di tradizione orale, raccolti da Mario Crispi (dell'Archivio Etnofonico del C.I.M.S. - Centro Iniziative Musicali Siciliane di Palermo) e presentati dall'etnomusicologo Girolamo Garofalo. Il cd è prodotto da Ambrogio Sparagna per la C.I. Crocevia - Sudnord ed. Mus. con il contributo dell'Amministrazione Comunale di Sutera e può essere richiesto con un contributo per le spese di spedizione alla Biblioteca Comunale, 93010 Sutera (CL).

Ignazio Macchiarella